

Verbale dell'incontro per la Consultazione delle parti interessate

del CdLM in *Editoria e scrittura* (LM-19)

12 novembre 2024

I membri del Comitato di indirizzo del Corso di Laurea magistrale in *Editoria e scrittura* (LM-19, Presidente prof. Elena Valeri), si sono riuniti su piattaforma telematica il giorno 12 novembre 2024, alle ore 15.00, per discutere dell'offerta didattica del corso di laurea, approvarla, fornire suggerimenti sui contenuti e sulle forme didattiche del futuro.

La Presidente aveva diffuso, qualche giorno prima della riunione, sia il piano formativo (che qui non si riporta in quanto presente nel sito web di Ateneo), sia alcune considerazioni circa alcune novità del CdS emerse a seguito del lavoro organizzativo dell'anno accademico 2023-2024, nonché alcune modifiche introdotte nella recente modifica ordinamentale del CdS. Tali considerazioni sono state ulteriormente approfondite e in seguito discusse dai membri del Comitato.

Erano presenti, oltre alla Presidente prof.ssa Elena Valeri, i seguenti rappresentanti di archivi pubblici, CNR, case editrici e riviste:

Dr. Ilario Bertoletti (Casa editrice Morcelliana)

Dr. Marina Giannetto (Archivio Storico Presidenza della Repubblica)

Dr. Cecilia Palombelli (Casa editrice Viella)

Dr. Claudio Paravati (Rivista Confronti)

La dott.ssa Anna Casalino (Casa editrice Carocci), il dott. Maurizio Gentilini (CNR) e il dott. Claudio Paravati (Rivista Confronti) hanno giustificato la propria assenza. Il dott. Maurizio Gentilini ha comunque scritto di non avere particolari osservazioni critiche riguardanti i documenti inviati.

La Presidente aveva segnalato per iscritto alcuni fatti riguardanti più generalmente il Dipartimento, i cui effetti sono stati effettivi e positivi sui tre corsi di laurea ad esso afferenti:

-l'ampliamento delle prospettive di ricerca e di reclutamento futuro di nuovo personale docente mediante progetti finanziati dall'Europa. Quest'anno in particolare si segnalano quattro nuovi finanziamenti di tipo Marie Curie "Global" assegnati a nostri giovani ricercatrici / ricercatori non ancora stabilizzati, su argomenti come il giudaismo intermedio, l'islamofobia, il ruolo delle specie vegetali in Mesopotamia nell'antichità, il ruolo ideologico dell'architettura religiosa. SARAS è stato il Dipartimento in Sapienza che più ha beneficiato di questi finanziamenti straordinari.

-la chiamata di nuovi docenti che eserciteranno la ricerca e la didattica in tutti i campi del sapere tipici di SARAS, ma con un'attenzione a nuove dimensioni artistiche, storiche e filosofiche;

-l'intero Dipartimento ha cominciato a lavorare intensamente nel Partenariato esteso 5, PNRR, che consiste in un progetto dedicato all'archeologia del sacro: quest'anno si è avuta la possibilità di finanziare assegni di ricerca e contratti di ricerca, la qual cosa ha portato alla formazione di una équipe di giovani ricercatrici e ricercatori che lavora con grande capacità di collaborazione, grazie alle qualità organizzative del responsabile per SARAS del progetto, prof. Paola Buzi.

-sono in costante aumento le attività seminariali, le conferenze di docenti stranieri, i convegni (si veda <https://saras.uniroma1.it/>).

La prof.ssa Elena Valeri segnala che il Corso di Laurea Magistrale in Editoria e scrittura (LM-19), come ribadito anche nella riunione dello scorso anno, intende anzitutto fornire una solida preparazione in ambito umanistico, in particolare nei settori della letteratura e della storia moderna e contemporanea, nella riflessione sulle logiche del linguaggio, dell'elaborazione e della trasmissione culturale. Nel contempo alcuni insegnamenti più professionalizzanti (Giornalismo radiofonico, Giornalismo d'inchiesta, Giornalismo culturale, Gestione dell'impresa editoriale) hanno l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti del CdL alcune competenze necessarie alla realizzazione di prodotti multimediali e all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione. A questo proposito, il CdL ha aderito quest'anno a un progetto di Terza Missione presentato dal Dipartimento SARAS e coordinato dalla prof.ssa Serena Di Nepi, intitolato: *Sapienza per la memoria. L'applicazione delle leggi razziali nella Regia Università "La Sapienza"*. Il progetto prende avvio dal Portale 1938-Sapienza Leggi Razziali nato da un progetto coordinato dal prof. Umberto Gentiloni che intende censire, selezionare e rendere consultabile la documentazione relativa alla politica antisemita e all'espulsione degli ebrei dall'Università di Roma in conseguenza delle leggi razziali del 1938. Nell'ambito di questa iniziativa un gruppo di studentesse e di studenti di Editoria e scrittura ha realizzato un podcast, con il coordinamento del dottor Gianni Di Giuseppe, giornalista RAI e docente a contratto di Editoria e Scrittura per il corso di Giornalismo radiofonico presentato il 16 ottobre 2024 in occasione della giornata di studi "Sapienza per la memoria" e dedicato alla vicenda di due docenti della Sapienza, Alessandro Della Seta e Nella Mortara, espulsi dall'ateneo in seguito all'applicazione delle leggi razziali del 1938, ([Podcast](#)).

Per quanto riguarda la struttura generale del Corso di Laurea la prof.ssa Valeri ha segnalato che nella recente modifica di ordinamento sono stati inseriti nel piano formativo, a partire dal prossimo a.a., due nuovi settori scientifico-disciplinari: filosofia del linguaggio (tra i caratterizzanti) e geografia e Pedagogia generale (tra gli affini).

Inoltre dall'analisi degli indicatori del CdS effettuata in occasione dell'ultima scheda di monitoraggio 2024 redatta dalla CGAQ è emerso che il Rapporto di soddisfazione (RS) espresso dagli studenti di Editoria è quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso e che l'Indice di insoddisfazione complessiva (IIC) è sceso di quattro punti ed è ora ai livelli della media di riferimento. Evidentemente alcune modifiche introdotte nell'a.a. passato e che hanno riguardato l'attivazione di due convenzioni con il CENSIS e con la Biblioteca Alessandrina sia per attività didattica sia per i tirocini, il cambiamento di due docenti a contratto in due materie cruciali del CdS come Gestione dell'impresa editoriale e Scienza politica, l'istituzione di Laboratori organizzati dal CdS validi per il conseguimento dei cfu di tirocinio e, infine, il rafforzamento del tutorato hanno prodotto dei primi effetti positivi.

La prof.ssa Valeri ha ricordato anche il riconoscimento della LM-19 come titolo di accesso alle classi di concorso A12 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A22 (Italiano storia e geografia nella scuola secondaria di I grado), ovviamente nel rispetto del conseguimento dei crediti richiesti dalle tabelle ministeriali per le suddette classi, come avviene per tutti gli altri corsi di laurea.

Dopo qualche richiesta di chiarimento sul funzionamento dei corsi opzionali e di quelli obbligatori, il Comitato, avendo espresso una notevole soddisfazione per l'offerta formativa del CdS, discute questioni di metodo e di contenuto.

Ilario Bertoletti (Morcelliana) ha espresso a più riprese il suo altissimo apprezzamento per l'Offerta formativa, che appare completa, di alto livello, e con pochissimi concorrenti a livello nazionale. Ha espresso poi l'auspicio che si introduca nell'ordinamento un modulo di Filologia del testo a stampa, che analizzi la relazione tra testo stampato e originale d'autore, quando possibile.

Anche Marina Giannetto (Archivio Storico Presidenza della Repubblica) ha espresso un apprezzamento sentito per l'ampiezza dell'offerta formativa. Ha insistito su una proposta che aveva già formulato nella riunione del Comitato di indirizzo di aprile 2024: di aggiungere moduli che si

collochino tra informatica e archivistica. Infatti in certi settori del pubblico impiego, ma anche del privato, è richiesta la capacità, da parte di un operatore, di rappresentare una fonte analogica, di procedere alla metadatazione, con il fine di costituire una digital library. Per questo ci vuole una preparazione che almeno in parte l'università deve fornire.

Cecilia Palombelli (casa editrice Viella) insiste sul fatto che, mentre le competenze pratiche possono essere apprese anche in *stages* da farsi fuori o dopo il percorso universitario, i corsi di laurea di lettere devono insistere sull'approfondimento delle conoscenze e dei metodi. La formazione universitaria infatti è un intreccio tra conoscenza e metodologia. Cecilia Palombelli insiste a più riprese sulla necessità didattica per i corsi di laurea, da una parte, di proporre verifiche orali in gruppo di ciò che si apprende, dall'altra di promuovere la scrittura in quanto tecnica di esposizione razionale e formale di quanto si è appreso da testi complessi.

Elena Valeri aggiunge alcune considerazioni sull'intervento di Cecilia Palombelli: descrive il Laboratorio del CdS da lei presieduto, che prevede la produzione e la redazione di testi scritti e, nell'ultimo anno, anche di Podcast.

Infine Marina Giannetto lancia una riflessione sull'Intelligenza artificiale e su quanto sia necessario che essa venga studiata e valutata criticamente, per poter essere utilizzata ovviamente tenendo conto dei suoi limiti. Su questo tema si moltiplicano gli interventi di Ilario Bertoletti, Cecilia Palombelli e della Presidenti del CdS: la questione è come poter utilizzare in maniera critica la IA e come insegnarla.

Terminata la discussione, la Presidente ringrazia vivamente gli intervenuti al dibattito.

(Prof.ssa Elena Valeri)

Roma, 12 novembre 2024